


## Editoriale

# Coronavirus, la forza di reagire senza perdere la testa

Le grandi avversità, come l'emergenza coronavirus, possono rappresentare il punto di partenza per grandi cambiamenti. Anche, e forse soprattutto, in Italia

 **Editoriale di Fabio Tamburini**

25 febbraio 2020

 3 min



▲ Lo stabilimento Volkswagen di Chengdu, nella provincia cinese del Sichuan, ha riavviato la produzione dopo lo stop per il coronavirus(Afp)

L'emergenza coronavirus è fuori discussione, come la necessità di mettere al primo posto la tutela della vita e della salute, valori irrinunciabili. Ma occorre dire chiaro che ogni reazione va messa in campo senza dimenticare virtù fondamentali come il buon senso e la ragionevolezza. Su quest'ultimo fronte la situazione risulta del tutto fuori controllo perché il clima d'isteria alimenta una psicosi collettiva tale da sfiorare il masochismo.

Occorre, prima che sia troppo tardi, capire che l'emergenza va governata senza catastrofismi. Soltanto così riusciremo ad evitare che questo Paese - il nostro Paese - si schianti con la velocità di una Ferrari contro il muro.

### **Assumersi la responsabilità**

C'è nell'aria troppo allarmismo fine a se stesso, troppo parlare a vanvera. È bene che chi ha posizioni di comando, nei settori di attività più diversi, recuperi la capacità di assumersi delle responsabilità. Atteggiamento ben diverso dal coprirsi le spalle scegliendo la via più comoda: evitare ogni rischio percorrendo la strada più semplice, quella di evitare decisioni che portino con sé il benché minimo rischio.

Certo sono comportamenti comprensibili quando occorre poco per essere messi in difficoltà, esposti alla berlina dei social network. Nonostante ciò è indispensabile fare esattamente il contrario: utilizzare la testa per riportare sotto controllo le emozioni e trovare la forza di reagire con razionalità.

### **L'impatto economico**

In questo modo sarà possibile evitare che all'impatto negativo dell'epidemia di coronavirus se ne sommi un altro dall'esito ancora più disastroso: il colpo di grazia alle aziende italiane e al Paese. Per evitarlo è necessario dire forte e chiaro che prendere tutte le decisioni necessarie per circoscrivere il coronavirus non deve significare avviare Milano, la Lombardia, il Nord Italia verso la paralisi.

Questo giornale, il gruppo Sole 24 Ore, cercherà in ogni modo di dare l'esempio. Ecco perché oggi abbiamo scelto di dedicare la foto di copertina del quotidiano in edicola il 25 febbraio al riavvio della produzione in Cina voluta dalla Volkswagen. È una decisione coraggiosa che diventa anche il simbolo dell'opportunità di reagire, di non farsi travolgere dalle negatività.

### **Punto di partenza per grandi cambiamenti**

Non solo. Come sempre accade nella vita le grandi avversità possono rappresentare il punto di partenza dei grandi cambiamenti. Proprio un leader cinese, Mao Tse Tung, ha coniato una frase diventata famosa: «Quando la confusione sotto il cielo è grande, la situazione è eccellente». Sul fronte italiano può significare che le difficoltà attuali, clamorose per l'intero sistema, possono rappresentare l'occasione di una vera svolta. A questo è dedicata una pagina intera del giornale.

L'occasione formidabile da cogliere è dare un colpo duro alla burocrazia, realizzare finalmente una rete digitale in grado di collegare l'intero Paese e perfino tradurre in scelte concrete la suggestione di riportare in Italia una parte delle lavorazioni esternalizzate in altre aree del mondo, a partire dall'Estremo Oriente, e quelle a valore aggiunto maggiore.

Finora sono obiettivi che non è stato possibile raggiungere e che, anzi, sono lontani anni luce. Ma la situazione d'emergenza potrà aiutare. Chi credeva che il ponte di Genova sarebbe stato ricostruito in poco più di un anno? Eppure sta avvenendo.

In fondo una caratteristica di noi italiani è che, in condizioni difficili, sappiamo trovare le energie, lo spirito d'iniziativa per raggiungere risultati che, nella normalità, risultano irraggiungibili. Condizione indispensabile è che vada riscoperta una virtù troppo spesso dimenticata: la compattezza nazionale, purtroppo frantumata dalla paura per il coronavirus.

 [PER SAPERNE DI PIÙ](#)

Riproduzione riservata ©

---

Fabio Tamburini  
direttore

 [LinkedIn](#)

---

Espandi ▾

---

## Cosa ne pensi?

---

## Aggiornamento importante

Quando accedi con Disqus utilizziamo i tuoi dati personali per semplificare l'autenticazione e la pubblicazione dei commenti. Inoltre salviamo i commenti che pubblichi, che possono essere visti e ricercati immediatamente da chiunque nel mondo.

- Accetto i termini del servizio di Disqus
- Accetto che Disqus utilizzi l'indirizzo email, l'indirizzo IP e i cookie per semplificare la mia autenticazione e la pubblicazione dei commenti, così come descritto dettagliatamente nella normativa sulla privacy
- Accconsento all'ulteriore utilizzo dei miei dati personali, inclusi i cookie di prima e di terza parte, ai fini di mostrare contenuti, anche pubblicitari, personalizzati, così come indicato nella nostra Policy sulla condivisione dei dati

Procedi

Disclaimer

## Il meglio di 24+

---



Analisi

**Coronavirus, perché l'Italia ha più contagi degli altri paesi europei?**

*di Marzio Bartoloni*

Bussole

**Quanto è davvero diffuso il coronavirus? I dubbi di Oms e scienziati**

*di Francesca Cerati*

**Borse in caduta, i del**

## Grandi Temi

---



L'industria dei soldi

+ segui

Giovani contro vecchi

+ segui

Too big to p

+ segui

## Audio versioni



**Cosa dice la scienza**  
**Coronavirus, Boncinelli: «Vale il principio  
provvedere senza preoccuparsi»**

*di Nicola Barone*

Durata: 03:56

**Analisi**  
**Effetto Brexit: Google sposta i dati dei cittadini  
inglesi negli Usa, senza Gdpr**

*di Biagio Simonetta*

Durata: 03:35

**Il ritorno del (**  
**«mascherato**

*di*



Torna all'inizio



Log-out

FAQ

Scarica l'app del Sole 24 ORE su:

GOOGLE PLAY APP STORE

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati